



COMUNE DI FANO



Progetto finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU PNRR - Progetto finanziato dall'Unione Europea - PNRR - "RIGENERAZIONE URBANA" M5C2
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

OGGETTO:

PROGETTO DI NUOVA PISTA CICLABILE BELLOCCHI FANO I° STRALCIO - CUP E31B19000630002

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PROGETTAZIONE GENERALE:

Studio di Architettura
Arch. Massimo Amadei
Via Alavolini n. 6 - 61032 Fano (PU)
C.F. MDAMSM53L26D488E - P.IVA 00464250414

Ing. Francesca Amadei
C.F. MDAFNC82S64D488G - P.IVA 02415500418
Ing. Erica Londei
C.F. LNDRC82S42D488B - P.IVA 02438550416

ARCHEOLOGIA:

SACIARKEO SRL
Corso G. Mazzini n. 170 - 61122 Ancona (AN)
C.F. 02561830429 - P.IVA 02561830429

IMPIANTISTICA:

Ing. Naldo Zampa
Via della Fornace n. 56/B - 61032 Fano (PU)
C.F. 02561830429 - P.IVA 02561830429

GEOLOGIA:

Dott. Geol. Maria Vittoria Castellani
Via 2 Giugno n. 16 - 61032 Fano (PU)
C.F. CSTMVT54M45D488N - P.IVA 00780920419

SICUREZZA:

Dott. Geol. Carlo Cencioni
Via della Fornace n. 56/B - 61032 Fano (PU)
C.F. 02561830429 - P.IVA 02561830429

R.U.P. Ing. Ilenia Santini

TITOLO:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

DATA

Aprile 2023

N.TAVOLA

R26

REV.	DATA:	DESCRIZIONE:	RED.	VER.	APP.

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽⁴⁾

La localizzazione dell'opera è descritta nelle Tav.1 e Tav. 2 che contengono:

- a) stralcio PRG in scala 1:2000
- b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2000
- c) estratto mappa catastale in scala 1:2000
- d) stralcio ortofotocarta in scala 1:2000

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ⁽⁵⁾

Si rimanda all'elaborato allegato (vedi Elab. R9_RILIEVO FOTOGRAFICO)

10a PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D. Lgs 42/2004 ⁽⁶⁾

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- a) cose immobili b) ville, giardini, parchi c) complessi di cose immobili d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

Legge n. 431 del 08/08/1985 "Canale Albani"

10b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> territori costieri | <input type="checkbox"/> territori contermini ai laghi | <input checked="" type="checkbox"/> fiumi, torrenti, corsi d'acqua |
| <input type="checkbox"/> montagne sup. 1200 m | <input type="checkbox"/> parchi e riserve | <input type="checkbox"/> territori coperti da foreste e boschi |
| <input type="checkbox"/> zone umide | <input type="checkbox"/> università agrarie e usi civici | <input type="checkbox"/> zone di interesse archeologico |

10c PRESENZA DEI SOTTOSISTEMI TEMATICI E/O TERRITORIALI DEL PPAR ⁽⁷⁾

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> L'intervento non ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali | <input type="checkbox"/> L'intervento ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali |
|--|---|

10d PRESENZA DEGLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA DELLE CATEGORIE COSTITUTIVE PAESAGGIO DEL PPAR ⁽⁷⁾

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Il PRG non è adeguato al PPAR | <input checked="" type="checkbox"/> Il PRG è adeguato al PPAR |
| <input checked="" type="checkbox"/> L'intervento non ricade negli ambiti definitivi di tutela | <input type="checkbox"/> L'intervento ricade negli ambiti definitivi di tutela |

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA ⁽⁸⁾

Il contesto territoriale in cui è inserita l'area oggetto di intervento fa parte del Parco Urbano.

Il PRG del Comune di Fano è adeguato al PPAR e definisce l'area dove viene realizzato l'intervento con destinazione di "Zona F1 - Zone di verde attrezzato". Successivamente all'approvazione del PRG l'amministrazione Comunale ha approvato il Piano Particolareggiato del "Parco Urbano in zona Aeroporto" con D.G. n.46 del 07/02/2019.

La posizione della nuova pista ciclabile si sviluppa parallelamente a via Papiria ad una distanza di circa ml. 25, sullo sterrato a quota inferiore della stessa via di circa ml. 2.

L'intervento non implica alterazioni percettive del paesaggio in quanto inserita in un contesto completamente naturale.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁹⁾

L'intervento proposto prevede la realizzazione di una pista ciclabile che parte dall'inizio del Parco Urbano e arriva fino al proseguimento di Via della Colonna collegandosi con un secondo tratto alla Ciclovía del Metauro.

Il "Tratto 1-2" della lunghezza di ml 734 è posizionato completamente all'interno del Parco Urbano ad una quota, rispetto a Via Papiria, inferiore di circa ml 2. La ciclabile inizia in corrispondenza della recinzione che divide la zona Aeroportuale dal Parco Urbano e termina con il proseguimento di Via della Colonna.

Il "Tratto 1-2 bis", della lunghezza di metri lineari 145, rappresenta il collegamento tra la ciclabile di progetto e la Ciclovía del Metauro.

Il "Tratto 1-2" sarà caratterizzato dalla presenza di due piazzole di sosta posizionate sul lato verso il Parco Urbano e verrà dotato di un adeguato sistema di illuminazione pubblica.

L'intera pista ciclabile sarà affiancata da un fosso di guardia per la raccolta delle acque meteoriche, che verranno convogliate in due modesti avvallamenti per poi disperdersi nel sottosuolo.

La sezione adottata per la pista ciclabile avrà le seguenti caratteristiche dimensionali:

Larghezza pavimentata complessiva di ml 4.74, suddivisi in ml 2.50 per la pista ciclabile e ml 1.50 per la pedonale, realizzata ad una quota rialzata di circa 20/30 cm rispetto al terreno esistente.

La pista sarà delimitata da un lato da una zanella, per lo scorrimento delle acque meteoriche e dall'altro lato da un cordolo.

L'intera pavimentazione è prevista in conglomerato bituminoso binder con sovrastante tappeto d'usura.

La finitura superficiale sarà con trattamento in emulsione colorata.

La pista ciclabile sarà dotata di idonea segnaletica orizzontale e verticale.

Per una più completa descrizione dell'intervento si rimanda comunque agli elaborati grafici di progetto allegati alla presente relazione paesaggistica.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽¹⁰⁾:

L'opera che si intende realizzare non va ad interferire significativamente con gli elementi caratteristici del paesaggio tutelati in quanto rientra in un contesto di modesta impermeabilizzazione, occupando una superficie minima rispetto all'intera area del Parco Urbano.

Nella fase esecutiva non si effettueranno importanti movimenti di terra, in quanto lo sbancamento sarà minimo di circa 50 cm e la pista rilevata rispetto alla quota attuale del terreno di circa 20/30 cm.

L'intervento non ha interferenza con la percezione del contesto e del paesaggio in quanto si inserisce in un ambito territoriale completamente naturale e non costituisce un elemento di intrusione e/o ostruzione della visuale.

Gli interventi sulla vegetazione esistente saranno limitati ad un'opera di pulizia e riordino.

14. MITIGAZIONE DELL' IMPATTO DELL' INTERVENTO ⁽¹¹⁾

Per ridurre e migliorare l'impatto del progetto sull'area tutelata sarà realizzato un fosso di guardia nel terreno, per la raccolta delle acque meteoriche, quindi senza l'inserimento di elementi prefabbricati in calcestruzzo; saranno piantumate alcune nuove essenze ed arbusti in prossimità delle aree di sosta per avvicinare l'opera al contesto naturale circostante.

Firma del Richiedente

.....
.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL' AMMINISTRAZIONE COMPETENTE ⁽¹²⁾

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA E LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Considerazioni generali

La rilevanza di un'opera sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale, quando non risulta evidente dai caratteri fisici e qualitativi della stessa, è definita dalla valutazione delle nuove relazioni paesaggistiche che essa provoca nel contesto territoriale in cui viene inserita. Pertanto in sede progettuale e di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si dovrà tener presente che la costruzione di uno stesso manufatto assume o meno rilevanza, oltre che per le sue caratteristiche intrinseche, anche in relazione alle potenziali modifiche che può produrre nel contesto paesistico-ambientale circostante.

L'entità delle parti descrittive relative al sito e alle caratteristiche del progetto, il numero delle riprese fotografiche, l'articolazione e il dettaglio degli elaborati grafici, saranno quindi modulati in funzione delle caratteristiche tipologico-dimensionali degli interventi e della sensibilità paesistico-ambientale del contesto.

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica ed è firmata anche dal tecnico progettista.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio comunale cui l'intervento inerisce, tenendo conto dell'elenco di cui al punto (1).

(3) Si intende la destinazione d'uso di progetto del manufatto esistente o dell'area interessata dall'intervento.

(4) Deve essere indicata l'ubicazione dell'opera su opportuna cartografia:

a) stralcio CTR 1/10.000 e ortofotocarta se ricadente in territorio extraurbano (disponibili presso il sito: <http://cartografia.regione.marche.it/>); b) stralcio cartografia comunale (1/5000 o 1/2000 ove disponibile); c) estratto di mappa catastale; Sulla cartografia l'edificio e/o l'area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica; d) estratto del PRG e/o del Piano attuativo vigenti e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire; e) estratto della cartografia inerente gli ambiti di tutela definitivi delle categorie costitutive del paesaggio del PPAR (eventualmente integrate dai PTCP) o ambiti provvisori di tutela nel caso di PRG non adeguati al PPAR.

(5) Le riprese fotografiche (in numero non inferiore a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(6) Sono da indicare gli estremi del provvedimento dei beni vincolati. (Le informazioni sui siti vincolati sono reperibili presso il comune di appartenenza. Sono inoltre disponibili sui siti: <http://151.1.141.253/sitap/>; <http://cartografia.regione.marche.it/>);

(7) Sono da specificare: l'adeguamento o meno del PRG al PPAR; saranno quindi riportate le emergenze dei sottosistemi tematici, gli ambiti dei sottosistemi territoriali e gli ambiti definitivi di tutela delle categorie costitutive del paesaggio (eventualmente integrate dai PTCP) che caratterizzano lo specifico territorio comunale e nei quali eventualmente ricade l'area di intervento.

(8) Sono da indicare gli elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(9) Sono da allegare: a) relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, con particolare riferimento ai materiali di finitura esterni che si intende usare per i paramenti, gli intonaci, le coperture, i serramenti esterni, canali pluviali e discendenti ecc.; pavimentazioni esterne, recinzioni, sistemazioni, ecc.(è consigliabile allegare, ove esistenti, pieghevoli o documentazione illustrativa del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare). b)elaborati grafici relativo allo stato "ante operam" dell'immobile oggetto dell'intervento; c)elaborati progettuali completi di piante, prospetti, almeno due sezioni significative, particolari costruttivi in scala adeguata, sistemazione dettagliata ed organizzazione funzionale delle aree libere del lotto con precise indicazioni sulle sezioni circa l'altezza dell'edificio in relazione sia all'andamento naturale del terreno che alla sistemazione definitiva dell'area con le quote di spicco del fabbricato riferite alla sede stradale o ad altro punto fisso preesistente.

(10) Descrizione finalizzata ad analizzare e fornire informazioni sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Nel caso in cui l'intervento ricada in prossimità dell'ambito definitivo di tutela del PPAR sarà opportuno anche in questo caso valutare la potenziale interferenza con il bene tutelato in riferimento soprattutto alla intervisibilità.

Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune tipologie di possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura;

- pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione.

(11) Breve testo che indichi e descriva gli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del progetto sul bene tutelato, sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(12) Nella motivazione a cura dell'amministrazione competente va dato atto dell'avvenuta verifica della conformità del progetto alle NTA degli strumenti urbanistici vigenti e, nel caso di PRG non adeguato al PPAR, anche della